



“VENITE A ME VOI TUTTI CHE SIETE AFFATICATI ED OPPRESSI ED IO VI RISTORERO’ ”

Più di un anno in cui abbiamo tutti sofferto, per alcuni si è trattato di rinunce e di seguire indicazioni e protocolli, per altri l’esperienza devastante della malattia e del lutto. Bambini e adolescenti sono stati fortemente segnati dalla mancanza di relazioni. Ai nonni sono mancati i nipoti. Alcuni si sono accorti di non avere resistito e ne hanno sofferto psicologicamente.

Tutti ci sentiamo tra quelli citato dal Vangelo: ”affaticati ed oppressi”.

Tutti chiediamo ristoro e consolazione. Un conforto che viene promesso a coloro che andranno da Gesù, da lui lo domandiamo, di lui ci fidiamo.

Così, oggi, non solo personalmente ma anche come comunità cristiana gli domandiamo consolazione. Così oggi insieme ci avviciniamo a lui, camminiamo verso il Signore chiedendo consolazione e pace per noi, per le nostre famiglie, per la nostra comunità, per tutta la Chiesa.

Ascoltiamo il vangelo di Domenica.

VANGELO Mt 11, 27-30

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

Ma come ci dona ristoro il Signore?

Se ai cristiani non sono tolte sofferenza o fatiche, tuttavia il Signore in esse ci sostiene non facendoci mai mancare la sua presenza. Un po' come un bambino, svegliatosi di soprassalto, ha paura del buio. Poi sente la voce della mamma o del papà e subito si sente confortato.

Spesso in questo periodo mi ha aiutato pregare insieme, anche nei modi più semplici come con la preghiera del S. Rosario. Così abbiamo pensato che in questi mesi caldi di luglio e agosto sostituiamo la lettura del vangelo di Luca con un rosario con alcuni spunti di meditazione.

Mi sembra poi, di grande consolazione sapere che è proprio quando sperimentiamo i nostri limiti e le nostre debolezze che l'azione dello spirito e la sua forza si manifestano più chiaramente. anche per noi ci sono momenti di stanchezza e di delusione.

Allora ricordiamoci queste parole del Signore, che ci danno tanta consolazione e ci fanno capire se stiamo mettendo le nostre forze al servizio del bene. Infatti, a volte la nostra stanchezza è causata dall'aver posto fiducia in cose che non sono l'essenziale, perché ci siamo allontanati da ciò che vale realmente nella vita.

Il Signore ci insegna a non avere paura di seguirlo, perché la speranza che poniamo in Lui non sarà delusa. Siamo chiamati quindi a imparare da Lui cosa significa vivere di misericordia per essere strumenti di misericordia. Vivere di misericordia per essere strumenti di misericordia: vivere di misericordia è sentirsi bisognoso della misericordia di Gesù, e quando noi ci sentiamo bisognosi di perdono, di consolazione, impariamo a essere misericordiosi con gli altri. Tenere fisso lo sguardo sul Figlio di Dio ci fa capire quanta strada dobbiamo ancora fare; ma al tempo stesso ci infonde la gioia di sapere che stiamo camminando con Lui e non siamo mai soli.

PREGIERE

O Dio onnipotente e misericordioso,
ristoro nella fatica, sostegno nel dolore, conforto nel pianto,
ascolta la preghiera, che coscienti delle nostre colpe, rivolgiamo a te:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

**AVVISI PARROCCHIALI -
MARTEDI'6 ORE 20,45 S.ROSARIO SU ZOOM. TUTTI POSSONO UNIRSI**

**PER DONAZIONI ALLA CARITAS PARROCCHIALE O ALLA PARROCCHIA:
INTESTAZIONE C/C BANCARIO: PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA IN SAN SIRO
CARITAS PARROCCHIALE IT21I0306909606100000173102
PARROCCHIA IT90T0306909563100000011260**